

“Spegnete i motori davanti a scuola”. La mobilitazione dei genitori anti-smog

Pubblicato: Venerdì 9 Marzo 2018



«Mai visti così tanti bambini che arrivano a scuola a piedi. Sta già funzionando». Al terzo giorno di **mobilitazione anti-smog**, vedere già qualche risultato **fa ben sperare i genitori della scuola**. Mobilitati (chi più attivamente, chi in seconda linea) per un obiettivo semplice: ottenere che gli altri genitori e nonni del quartiere **spegnano il motore durante l'attesa dell'apertura** dei cancelli della scuola.

Scenario: **scuole primarie di un quartiere di periferia di Gallarate**. Uno di quei quartieri ad alta densità – palazzi, soprattutto – dove andare a scuola a piedi è possibile per molti, anche se non per tutti.

Lo strumento dei genitori no-smog sono le parole e **un volantino**, ben curato nella grafica, con lo **slogan “Non rompeteci i polmoni”**. La mobilitazione è partita sul finire dell'inverno, quando la sosta a motore acceso è un problema ben visibile. «Questo volantino – raccontano – nasce in un giorno di scuola qualunque: una strada da percorrere e una decina di auto in sosta con il motore acceso, in attesa del suono della campanella. Dentro le aule nonni, madri e padri e i loro bambini di cristallo che non devono prendere freddo. Fuori, in strada, gli altri. A respirare i gas di scarico».

Così è partito il lavoro di sensibilizzazione, soprattutto **nei minuti che precedono l'apertura dei cancelli alle 8.10**. «Prima abbiamo iniziato a dirlo ogni giorno a voce, ma non funzionava. Per questo abbiamo deciso di fare un volantino». L'obiettivo è molto mirato: c'è chi spera in futuro di limitare al

traffico la via d'ingresso negli orari di entrata, ma l'obiettivo condiviso è quello di far spegnere i motori almeno durante la sosta e lo "scarico" di bimbi e zainetti.

I primi giorni sembrano aver già ottenuto qualche risultato: molti rinunciano alla sosta a motore acceso, alcuni lasciano i figli all'angolo della via, evitando l'incolonnamento delle auto nella stradina della scuola. Qualcuno ha forse deciso anche di rinunciare del tutto all'auto. Anche il **"nonno-vigile"**, il volontario che ogni giorno presidia l'attraversamento pedonale, conferma l'impressione di una riduzione del traffico.

Sarà costante nel tempo? Troppo presto per dirlo. Di sicuro la mobilitazione va avanti, anche ora che finalmente il mattino ha l'aria che sa già di primavera e le temperature minime paiono lontane dallo zero termico. I genitori no-smog vanno avanti, sapendo che la sensibilizzazione è necessaria: «Lasciano il motore acceso italiani e stranieri, genitori giovani e nonni anziani. Riguarda tutti».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it